

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	12.08.2018	Gazzetta del Sud	KR	32	

Scoppia la polemica sul tenorm segnalato nel cantiere di Corso Mazzini

Pugliese attacca la senatrice: «Si lanciano allarmi infondati»

La Corrado si era detta perplessa dalle rassicurazioni date da Arpacal

Botta e risposta sulla questione relativa alla segnalata presenza di "tenorm" (materiale radioattivo contenuto nelle miscele di rifiuti industriali), negli scavi dei lavori su Corso Mazzini, tra la senatrice del M5s Margherita Corrado ed il sindaco Ugo Pugliese.

La parlamentare 5 Stelle in una lunga nota l'altro giorno aveva espresso perplessità sia sulla risposta che gli era stata data dal commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettività fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, sia sui risultati delle analisi diffuse dall'Arpacal. «Non sembra emergere l'esigenza di ulteriori interventi», era stata la risposta del

commissario alla segnalazione della presenza di materiale; «Non emergono particolari elementi di preoccupazione per l'esecuzione dei lavori, i materiali estratti e contaminati sono stati regolarmente smaltiti, come risulta dai formulari acquisiti dal comune» aveva a sua volta concluso l'Arpacal. «Nonostante le rassicurazioni – aveva però osservato la senatrice – qualcosa non torna e vorrei cercare il bandolo della matassa». Margherita Corrado aveva espresso forti perplessità sulle modalità di smaltimento del tenorm e paventato rischi per la salute sia dei lavoratori chiamati ad operare sugli scavi, che dei cittadini, per il rischio derivante da materiali ra-

dioattivi.

Sulla questione non si è fatta attendere la risposta del sindaco Ugo Pugliese. «Le determinazioni dell'Arpacal – ha osservato – immediatamente consultata dal sottoscritto, hanno fugato ogni dubbio circa i lavori che si stanno effettuando in Corso Mazzini. Paradossalmente però chi aveva lanciato l'allarme non si ritiene soddisfatta dalle analisi compiute e continua ad alzare polveroni oltre che offendere la professionalità di chi è deputato e competente in materia. Evidentemente il laticlavio consente doti di infallibilità ed autorizza a pensare di essere detentori della verità assoluta». «Mentre si lanciano aggiunge il sindaco – tra i pie-

di della comunità allarmi del tipo "siamo seduti su una polveriera" magari si gira lo sguardo da un'altra parte rispetto a temi che richiederebbero analogo se non maggiore attenzione ed indignazione ma che risultano scomodi su chi ha costruito una carriera politica sul tema della tutela dei beni archeologici».

Da Pugliese giunge una critica durissima all'operato della parlamentare pentastellata, accusata di lanciare allarmi infondati e di ostacolare le prospettive di sviluppo della città: «Così ci ritroviamo con il Castello chiuso con un danno di immagine per la città, per il turismo, per lo sviluppo di questo territorio, con il problema dello stadio che potrebbe chiudere i battenti. È magari in un prossimo futuro chiudere la città, tanto Roma per qualche tempo si presenta ospitale e foriera di prospettive».

«In questi mesi – continua il sindaco – dalla teoria siamo passati alla pratica: prima le mura si studiavano, adesso i muri si costruiscono. Con l'abilità di un maestro muratore, mattone dopo mattone, si ergono muri davanti alle prospettive di sviluppo della città. Secchio, cazzuola, cappello di giornale sulla testa con l'ausilio di qualche chilometrico comunicato stampa, si sta costruendo un muro intorno a questa città per isolarla ancora di più». **◀(g. g.)**